

Polizia di Stato compie 110 anni: a Pietrarsa un convegno con Fs sulla sicurezza delle stazioni



"Nei prossimi dieci anni investiremo due miliardi e mezzo di euro in modo che la quasi totalità delle nostre stazioni diventino più semplici da usare, più facili da raggiungere ma soprattutto stazioni dove si possa stare in tranquillità e serenità, in un ambiente che abbia recuperato il proprio rapporto con le città". Così l'amministratore delegato di **Rete Ferroviaria Italiana, Maurizio Gentile**, nel corso della manifestazione per il 110° anniversario della Polizia ferroviaria svoltasi al museo di Pietrarsa, a Portici, nel napoletano. Durante il convegno si è parlato di sicurezza ferroviaria e nello specifico: **"Le stazioni ferroviarie: architetture sociali dove arte,**

funzionalità e sicurezza si incontrano".

L'evento, organizzato da Polizia di Stato e Ferrovie dello Stato Italiane, ha costituito un'occasione di confronto e dibattito sulla complessità e le nuove sfide poste dallo scenario ferroviario, profondamente cambiato nell'ultimo decennio e in continua evoluzione. Al centro della discussione, cosa sono e cosa rappresentano le stazioni oggi, sia nell'immaginario collettivo e mediatico sia secondo i dati reali. Il dibattito è stato aperto da **Maurizio Gentile**, a cui è seguito l'intervento del Direttore centrale delle specialità della Polizia di Stato, **Roberto Sgalla**, e dal Capo della polizia, **Franco Gabrielli**.

Ad intervenire anche **Armando Nanei**, Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria, **Mario Morcellini**, Commissario Agcom, consigliere della Comunicazione presso l'Università Sapienza di Roma, **Tiziana Coccoluto**, Vice Gabinetto Vicario Mibact, **Franco Fiumara**, Direttore Protezione Aziendale di FS Italiane e **Antonio De Iesu**, Questore di Napoli.

I numeri sulla sicurezza delle stazioni le descrivono sicure grazie ad un impegno significativo nelle attività di prevenzione e controllo del territorio: **165.835 i servizi di vigilanza ordinari dall'inizio dell'anno, 1.710 quelli straordinari per un totale di 913.819 controlli effettuati dalla Polizia Ferroviaria**. La sicurezza è concretamente espressa dal calo generalizzato dei reati in ambito ferroviario: in particolare i furti nelle stazioni hanno fatto registrare negli ultimi anni un costante decremento (-7% nel 2015, -29% nel 2016, con un'ulteriore -5% nell'ultimo quadrimestre).

Il museo di Pietrarsa sorge adiacente alla stazione ferroviaria Pietrarsa-San Giorgio a Cremano. Il museo ferroviario è stato realizzato nella stessa struttura dove sorgeva il reale opificio borbonico, concepito da Ferdinando II di Borbone nel 1840 come industria siderurgica e dal 1845

come fabbrica di locomotive a vapore. L'attività ebbe inizio con il montaggio sul luogo di 7 locomotive, utilizzando le parti componenti costruite in Inghilterra secondo uno dei precedenti modelli inglesi acquistati nel 1843. Nel 1853 a Pietrarsa prestavano la loro opera circa 700 operai facendo dell'opificio il primo e più importante nucleo industriale italiano oltre mezzo secolo prima che nascesse la Fiat e 44 anni prima della Breda.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata